



Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati: istanza da SUAP

Risposta al foglio del

A: SUAP Comune di Vinci
comune.vinci@postacert.toscana.it

Dipartimento ARPAT del Circondario Empolese
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Prot. Regione Toscana n. AOOGR / AD Prot.
0370807 del 07/10/2019

ASL Toscana Centro
prevenzioneasl11@postacert.toscana.it

Pratica SUAP prot. n. 25105 del 04/10/2019

Comune di Vinci
comune.vinci@postacert.toscana.it

P.c.: Colorobbia S.p.A.
colorobbiaitalia-amministrazione@legalmail.it

Consorzio Depurcolor
consorziodepurcolor@legalmail.it

OGGETTO: Società Colorobbia S.p.A. - Comune di Vinci - prov. Firenze - [FI] - AIA - Modifica impianti art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. [dismissione impianto chiariflocculazione - riassetto/dismissione di alcune emissioni significative - nuovo sistema dosaggio a circuito chiuso composti del nichel - modifiche alla classificazione/stoccaggio rifiuti di stabilimento - installazione rampa di trasporto e regolazione ossigeno in forni fusori]. Richiesta parere/contributo e Indizione Conferenza di Servizi.

La Società Colorobbia Italia S.p.A. ha presentato in data 04/10/2019, per il tramite del SUAP del Comune di Vinci, una comunicazione acquisita a protocollo regionale con n. AOOGR / AD Prot. 0370807 del 07/10/2019, di modifica impianti ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui all' Atto Unico SUAP n. 9628 del 07/05/2015, a seguito di D.D. dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese, come da ultimo aggiornata con Decreto Regionale n. 10009 del 22-06-2018, rilasciata alla Società Colorobbia SpA, con sede legale in Vinci, Via Pietramarina n. 53 ed installazione ubicata in via Pietramarina n. 123 nel Comune di Vinci, per l'esercizio delle attività IPPC 3.4 e 4.2 e) dell'allegato VIII Parte Seconda Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Le modifiche impiantistiche comunicate (di natura progettuale e/o gestionale) riguardano sinteticamente i seguenti aspetti:

Modifiche a carico delle unità tecnologiche riconducibili all'attività codice IPPC 4.2 "Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, e in particolare" ... lett e) "metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio."



1. Dismissione impianto di chiariflocculazione a servizio della corrente di acque reflue industriali provenienti dal reparto adibito alla produzione di pigmenti ceramici, data la rilevante e progressiva riduzione della macinazione ad umido. Dell'impianto di trattamento esistente sarà mantenuta la vasca interrata che attualmente alimenta il sistema di chiariflocculazione; essa consentirà comunque, a giudizio dell'azienda, un'adeguata sedimentazione del refluo prima del convogliamento al depuratore consortile di Depurcolor, mediante sistema di troppo pieno posto sulla vasca medesima.
La Ditta dichiara che la dismissione del pretrattamento non comporta alcuna variazione al ciclo produttivo del reparto; saranno tuttavia smantellati gli impianti costituenti il sistema di trattamento quali i serbatoi di dosaggio e le pompe dosatrici dei reagenti ed il sedimentatore statico, posizionati nell'area esterna del reparto stesso. La Società richiede altresì una revisione del Piano di monitoraggio e controllo con riferimento a tutte le operazioni connesse alla gestione del chiariflocculatore che si intende dismettere.
2. Modifiche all'insaccatrice automatica di fritte per smalti porcellanati e al sistema di abbattimento polveri dedicato (emissione generata D136). La Ditta intende predisporre una nuova postazione di insaccaggio manuale e pallettizzazione degli smalti, con relativa aspirazione delle polveri prodotte. A tale scopo, verrà eliminato il bypass che, allo stato attuale, permette l'utilizzo alternativo dei due filtri installati in corrispondenza dell'aspirazione esistente, in modo da consentirne l'uso indipendente e verrà inserito un ventilatore avente portata nominale di 1.400 Nmc/h, dedicato al filtro più piccolo, determinando un potenziamento complessivo dell'emissione D136. La ditta riferisce che l'intervento si rende necessario date le caratteristiche differenti delle polveri derivanti dalle lavorazioni dei due prodotti (fritte SMP e smalti porcellanati in polvere). Inoltre, per ridurre le perdite di carico, l'intero sistema verrà spostato di 30 m rispetto alla attuale ubicazione.
3. Dismissione dell'emissione D168 (aspirazione polveri da separatore a vento mulino a secco - P571 - degli smalti porcellanati) e contestuale convogliamento delle polveri generate dall'attività al sistema di abbattimento a servizio della fase di depolverizzazione cui fa capo l'emissione D142;
4. Rinuncia attivazione forno elettrico "Nanetti" per calcinazione pigmenti, in quanto non realizzato essendo venute meno le esigenze di mercato, pur essendo stato autorizzato l'esercizio dell'emissione collegata D187;
5. Potenziamento (c.a. 5.000 Nmc/h) dell'emissione di polveri D84 per necessità di aumento delle postazioni di aspirazione nel reparto pigmenti;
6. Decremento portata del sistema di abbattimento a servizio degli essiccatori Rina-Jet (emissione D51) da 17.000 Nmc/h a 9.000 Nmc/h, per ottimizzazione del processo produttivo e della fase di depolverizzazione associata;
7. Installazione di una linea di trasporto e di regolazione dell'ossigeno nella vena d'aria in ingresso ai forni fusorio e rifinitore della Linea n. 2 - Reparto Minio, ai fini di una ottimizzazione dei processi energetici conseguente all'arricchimento in ossigeno dell'aria comburente;

Modifiche a carico delle unità tecnologiche riconducibili all'attività codice IPPC 3.4 "Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno":

8. Attivazione di un sistema di dosaggio a circuito chiuso dei composti del nichel. Nel ciclo produttivo del reparto fusioni è previsto l'utilizzo di miscele/sostanza contenenti nichel come materia prima. La Ditta intende installare, per una gestione in sicurezza di tali prodotti, una linea



automatica a ciclo chiuso di dosaggio e stoccaggio di tali miscele. La Società dichiara che tale sistema non darà origine a nuove emissioni in atmosfera o scarichi idrici. Unitamente all'attivazione del nuovo impianto tecnologico, è prevista l'installazione di nuovi servizi igienici dedicati e una cabina di decontaminazione per gli operatori addetti.

9. potenziamento dell'aspirazione del sistema di abbattimento polveri a servizio dell'emissione D163 (c.a. 2.500 Nmc/h) associata alla fase di depolverizzazione delle bilance e tramogge di carico del reparto fusioni, per l'esigenza di introdurre nuovi punti di captazione per il corretto svolgimento della fase produttiva;
10. modifiche alla classificazione/stoccaggio rifiuti di stabilimento, conseguenti all'installazione del nuovo sistema di dosaggio a circuito chiuso di miscele contenenti nichel;

Il Gestore dell'installazione comunica altresì la sostituzione/implementazione degli strumenti/apparecchiature di misura dell'acqua prelevata.

Si precisa che questo Settore, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i. ha richiesto una valutazione al Settore regionale competente relativamente alla necessità di sottoporre il progetto di modifica alle procedure di VIA, del cui esito il richiedente sarà prontamente informato; di tale parere sarà tenuto conto per la valutazione di cui all'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Premesso quanto sopra, si comunica che è indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui trattasi.

A tal fine, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., si comunica che:

a) l'oggetto della eventuale determinazione da assumere è l'aggiornamento dell'atto di AIA (art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) sopra richiamato.

La comunicazione di modifica art. 29-nonies, comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in oggetto e la relativa documentazione tecnica trasmessa sono disponibili presso l'ufficio della Regione Toscana – Ufficio Territoriale di Firenze – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali – Via San Gallo n. 34/A; se ne allega copia in formato elettronico per comodità di lettura.

b) **entro 15 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo possono **richiedere**, ai sensi dell'art. 2, c. 7, L. 241/1990 e s.m.i., **integrazioni documentali o chiarimenti** relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c) **entro 30 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo devono rendere il proprio contributo tecnico relativo alla comunicazione di modifica in oggetto, che sarà acquisto da questa Amministrazione ai fini dell'istruttoria per la valutazione della sostanzialità della modifica stessa e dell'eventuale aggiornamento dell'AIA;

d) **entro 60 giorni** dal ricevimento dalla comunicazione di modifica in oggetto, sarà data notizia al Gestore sull'esito della suddetta istruttoria;

e) nel caso in cui siano acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza, ovvero fuori dai casi di cui al comma 5 dell'art. 14-bis della Legge 241/90 e s.m.i., è indicato il **giorno 20 novembre 2019** come data dell'eventuale riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., presso gli uffici della Regione Toscana - Settore Autorizza-



zioni Ambientali – Ufficio Territoriale di Firenze – Via San Gallo n. 34/A, fatte salve ulteriori comunicazioni.

Della indizione della Conferenza di Servizi sarà data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti i salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione del contributo tecnico entro il termine sopra stabilito sarà ritenuto equivalente ad assenso senza condizioni.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Simona Migliorini)

Per informazioni sulla pratica:

- Esmeralda Ricci tel. 055/4386513 - esmeralda.ricci@regione.toscana.it
- Cristina Capannoli tel. 055/4385940 – cristina.capannoli@regione.toscana.it